

F&A News del 09 Gennaio 2017.

TAX CREDIT ALBERGHI

Al via il tax credit per la riqualificazione delle strutture alberghiere.

Con avviso pubblicato sul proprio sito lo scorso 30 dicembre 2016, il ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact), ha reso noto i termini di presentazione delle istanze per accedere al credito d'imposta per la ristrutturazione degli edifici adibiti ad attività ricettive.

Il bonus fa riferimento ai costi sostenuti nel 2016 (periodo d'imposta 2016 - modello unico 2017), è pari al 30% dei costi agevolabili (fino a un massimo di 200 mila euro) ed è riconosciuto alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012.

Imprese interessate.

L'agevolazione è riconosciuta alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012, intese come strutture aperte al pubblico, a gestione unitaria, con servizi centralizzati, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere situate in uno o più edifici.

La struttura deve essere composta da non meno di sette camere per il pernottamento degli ospiti.

Rientrano nell'agevolazione gli alberghi, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, gli alberghi diffusi e le altre «strutture alberghiere» individuate dalle specifiche normative regionali.

Non possono partecipare al riconoscimento del credito d'imposta i campeggi, i villaggi turistici, le aree di sosta, i parchi vacanza, i bed and breakfast, gli affittacamere per brevi soggiorni, le case e gli appartamenti per vacanze.

Non sono inoltre ammesse le imprese che risultano avere i seguenti codici Ateco all'interno della classifica 55.2: 55.20.2 (ostelli della gioventù); 55.20.3 (rifugi di montagna); 55.20.4 (colonie marine e montane); 55.20.51 (tutte le voci ad eccezione dei residence); 55.20.52 (attività di alloggio connesse alle aziende agricole).

Interventi agevolabili.

Il credito d'imposta può essere richiesto per:

- **interventi di ristrutturazione edilizia**, intendendo tali, oltre quelli di ristrutturazione vera e propria, anche gli interventi di manutenzione straordinaria e quelli di restauro e risanamento conservativo;

- **interventi di eliminazione delle barriere architettoniche**, ad esempio quelli finalizzati a eliminare: gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità; gli ostacoli che limitano o impediscono la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti; la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo; le barriere sensoriali e della comunicazione;
- **interventi di incremento dell'efficienza energetica** (interventi di riqualificazione energetica, interventi sull'involucro edilizio, interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione);
- **acquisto di mobili e componenti d'arredo nuovi**, destinati esclusivamente alle strutture alberghiere, vale a dire cucine o attrezzature professionali per la ristorazione, mobili e complementi d'arredo da interno o esterno, arredi fissi, pavimentazioni di sicurezza, strumentazione per convegnistica, attrezzature sportive, per parchi giochi o per centri benessere situati nella struttura turistica.

Il Mibact nell'ambito delle faq pubblicate sul proprio sito ha chiarito che l'agevolazione per l'acquisto di mobili complementi d'arredo potrà essere richiesta anche in assenza di interventi di riqualificazione dell'immobile.

Credito d'imposta.

Il credito d'imposta è pari al 30% dei costi agevolabili, riconosciuti fino a un massimo di 666.667 euro (il credito d'imposta massimo è, quindi, pari a 200 mila euro).

Il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile né delle imposte sui redditi né dell'Irap.

Deve essere ripartito in 3 quote annuali di pari importo ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione soltanto tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Come opera il bonus ristrutturazioni alberghi	
Strutture agevolabili	Alberghi, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi e altre «strutture alberghiere» individuate dalle specifiche normative regionali
Interventi ammessi	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di riqualificazione edilizia (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia); • interventi di eliminazione delle barriere architettoniche; • interventi di incremento dell'efficienza energetica
Credito d'imposta	È pari al 30% dei costi agevolabili fino a un massimo di 666.667 euro (quindi bonus pari a 200 mila euro)
Click day	Dalle ore 10 del 2.2.2017 alle ore 16 del 3.2. 2017 si potrà inviare telematicamente la domanda con l'attestazione di effettivo sostenimento delle spese
Strutture escluse	Campeggi, villaggi turistici, aree di sosta, parchi vacanza, bed and breakfast, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane